

PER TUTTI I GIOVANI 18-28 ANNI

**PROGETTO SERVIZIO CIVILE
COMUNITÀ DEL
BENESSERE**

**ASSISTENZA E
INCLUSIONE
SOCIALE**



**507€/MESE
PER 1 ANNO**

**15% DI RISERVA
NEI CONCORSI**

**CERTIFICAZIONE
COMPETENZE**

24 POSTI, 6 RISERVATE ISEE

Il progetto mira a migliorare la qualità della vita dei gruppi fragili a Bologna, con attività di orientamento, prevenzione sanitaria e supporto nelle strutture sanitarie. Si potenziano le Case della Salute/Comunità, si integrano le reti territoriali e si coinvolgono i cittadini nella valutazione dei servizi, con focus su salute fisica, mentale e sociale.



ALTRI PROGETTI SU WWW.SCUBO.IT

TITOLO: Comunità del benessere

CODICE PROGETTO: PTCSU0016524012004NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ottica di perseguire una sempre maggiore tutela della salute e del Ben-Essere per tutta la comunità dell'area territoriale bolognese attraverso un potenziamento delle collaborazioni già presenti e messe in campo dagli attori locali, si vuole con il presente progetto rispondere all'obiettivo di:

migliorare la qualità della vita e il Ben-Essere dei target di persone definite, tramite attività di progettazione e programmazione, accoglienza e supporto dei cittadini attraverso interventi di comunità deputati ad attivare percorsi di prevenzione e promozione della salute, di educazione ai corretti stili di vita e di orientamento e conoscenza appropriati sui servizi offerti alla comunità.

Questo macro obiettivo generale del progetto è stato concepito alla luce dei bisogni indicati nel contesto e, a tal proposito, sono stati individuati anche 7 "sotto obiettivi" più specifici, ciascuno dei quali legato ad un particolare bisogno/aspetto da innovare individuato, come di seguito.

1. **Consolidare l'attività inter-istituzionale** già avviata denominata il Tavolo di promozione della salute e prevenzione
2. **Favorire la condivisione di progetti** tra soggetti pubblici e privati nel rispetto delle priorità dettate dai Piani di Prevenzione,
3. **Rafforzare il concetto di Casa della Salute/di Comunità** favorendo l'accesso e la partecipazione alle attività volte al potenziamento del concetto di salute
4. **Facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi** e delle attività volte al potenziamento del concetto di salute presso i luoghi di cura e di riabilitazione individuati

5. **Promuovere la partecipazione degli utenti** alle iniziative di valutazione e miglioramento della qualità dei servizi ambulatori all'interno del Rizzoli
6. **Promuovere iniziative rivolte ai corretti stili di vita** compreso il benessere cognitivo, attraverso l'organizzazione di corsi/attività che agiscano anche sulla sfera della memoria e stimolando in particolare la lettura e la fruizione dell'arte
7. **Favorire iniziative** orientate a percorsi occupazionali e ricreativi, a percorsi di inclusione sociale e potenziamento delle autonomie

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nello specifico le attività riguardano:

Sedi di progetto	Attività del progetto
Comune di Bologna	Attività istruttoria, preparatoria e gestionale delle attività del Tavolo di promozione della salute/gruppi di lavoro.
	Attività di ampliamento della Rete strutturata.
	Coprogettazione/implementazione di interventi e laboratori di promozione della salute su diversi focus e target specifici di popolazione.
	Attivazione di percorsi di valutazione e monitoraggio interventi/laboratori.
	Aggiornamento database interventi in tema di promozione della salute.
	Attività di comunicazione e organizzazione di eventi per sensibilizzare la comunità su

	temi di salute e ad attività formative informative su corretti stili di vita.
	Attività di comunicazione e organizzazione di iniziative locali collegate a giornate celebrative OMS
Azienda USL di Bologna	Accoglienza del cittadino
Case della Salute	Attività di segreteria
-Casalecchio di Reno	
-San Donato San Vitale Bologna	Concorrere alla realizzazione iniziativa formative e d informative
-Navile Bologna	
-Borgo Reno	Partecipazione ad iniziative promosse sul territorio dell'AUSL
	Concorrere alla realizzazione di iniziative volte alla promozione di corretti stili di vita
	Partecipazione al progetto “ La prossimità come contrasto alle disuguaglianze in salute” (Casa Salute Chersic; Casa Salute Navile)
UO Formazione	supporto organizzativo nella preparazioni di eventi- attività di supporto a funzioni di segretariato)
Azienda USL di Bologna	Attività di risocializzazione
Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura	Attività riabilitative anche attraverso attività di mediazione corporea
Distretto Pianura OvestSan Giovanni in Persiceto	Attività di accoglienza
AUSL BOLOGNA CSM RENO LAVINO E SAMOGGIA	Attività ricreative

	Attività di affiancamento a tutti gli operatori di reparto
	Accompagnamenti a visite mediche
Azienda USL di Bologna Programma C.A.S.A. Bologna	Laboratorio di educazione alla salute
	Laboratori sulla cura di sé
	Laboratori sulla consapevolezza e l'empowerment rispetto alla salute
	Laboratori di attività motoria (yoga, tai chi, ginnastica dolce)
	Laboratori su gruppi di pazienti per patologie(diabete,hiv,etc)
	Attività di supporto(colazione, pranzo,doccia,lavatrici)
	Uscite ricreative e risocializzanti
	Accompagnamenti a visite e servizi
	Accompagnamenti ai laboratori di cucina, giardinaggio,bricolage.
	Attività di segreteria
	Attività per la realizzazione di iniziative formative e informative

	Partecipazione ad iniziative promosse sul territorio dell' AUSL
	Lavoro d'equipe per la realizzazione di iniziative volte alla promozione di corretti stili di vita
Azienda USL di Imola Sedi: Casa Salute di Castel San Pietro Terme	Accoglienza e orientamento del cittadino all'interno delle strutture sanitarie: Case della Salute, Poliambulatori, Ospedale, Consultori e Servizi Sanitari
Casa Salute di Medicina Staff informazione e comunicazione	Attività di segreteria, preparazione e accompagnamento a eventi ed iniziative rivolte alla cittadinanza e/o ai professionisti
Direzione Infermieristica e Tecnica	Attività di supporto a funzioni di segretariato (archiviazione di documenti, catalogazione, segnalazioni)
Consultorio Spazio Giovani Neuropsichiatria infantile	Attività di collaborazione nella realizzazione di iniziative di educazione alla salute volte alla promozione di corretti stili di vita, attività di movimento, gruppi di informazione legati ai corretti stili di vita (es: problema del fumo, corretta alimentazione, diabete, Parkinson, affettività/sexualità, ecc), indagini e raccolte di dati
	Partecipazione alle azioni finalizzate al soddisfacimento dei nuovi bisogni emergenti espressi dalle donne migranti, dalle donne in età post fertile, dalle mamme in attesa, da adolescenti, dalle coppie e dalle famiglie in difficoltà

	Esecuzione di interviste telefoniche programmate e guidate nell'ambito del progetto "Passi per l'Italia", finalizzato alla raccolta di dati sugli stili di vita, l'adesione agli interventi di prevenzione, lo stato di salute percepito e lo stato socio-economico dei cittadini residenti nel territorio aziendale di età compresa tra i 18 e 69 anni.
IRCCS-Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Policlinico di Sant'Orsola URP e rapporti con le Associazioni di Volontariato	Attività di accoglienza, ascolto e orientamento degli utenti che accedono al Policlinico e attività di accoglienza, ascolto e orientamento degli utenti stranieri che accedono al Policlinico con il supporto del Mediatore culturale. Attività di assistenza e pianificazione pratiche burocratiche dell'utenza.
	Utilizzo banche dati in uso all' URP e relativi aggiornamenti.
	Gestione dell'iter delle segnalazioni pervenute dagli utenti (ricevimento, avvio dell'istruttoria, elaborazione della risposta).
	Attività legate alle Associazioni di Volontariato presenti all'interno del Policlinico per la realizzazione di eventi.
Istituto Ortopedico Rizzoli Poliambulatorio Rizzoli Pronto Soccorso Front Office Ospedale Ambulatorio Malattie Rare Scheletriche	Attività di accoglienza e orientamento del cittadino
	Attività di disbrigo di pratiche amministrative
	Iniziative di educazione alla salute/ attività informative e formative

	Attività di animazione per i pazienti di minore età
	Ascolto, colloquio, indirizzamento ad operatori professionali
Circolo G. Dozza TperAps	Formazione di gruppi di cittadini ingaggiati in attività sportive che promuovano uno stile di vita sano attraverso la realizzazione di passeggiate a cammina lenta e camminata più sostenuta
	Supporto all'organizzazione conferenze sul benessere aperte ai cittadini e operatori sanitari;
	Potenziamento dei servizi di book crossing all'interno delle strutture sanitarie del territorio e delle sedi dei Circoli
	Attività di comunicazione relative all'obiettivo, comprensione delle notizie e produzione redazionali, organizzazione punti informativi, gestione integrata social e pagine web, mailing-list...
	Progettazione, organizzazione e report di manifestazioni a sfondo culturale, come rassegne, mostre, incontri di musica, letteratura, teatro, concerti, presentazioni di libri, conferenze, con particolare attenzione al coinvolgimento delle fasce deboli della popolazione
	Progettazione, organizzazione e report di manifestazioni sportive, in particolare legate al ciclismo ed al podismo, legate anche alle fasce di popolazione più deboli (anziani, bambini, persone con disabilità).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI	CODICE SEDE
Azienda USL di Imola Casa della Salute di Castel San Pietro Terme	CASTEL SAN PIETRO TERME	VIALE ALFREDO ORIANI, 1	2	162322
Azienda USL di Imola Casa della Salute di Medicina	MEDICINA	VIA AURELIO SAFFI, 1	2	162323
Azienda USL di Imola Consultorio Spazio Giovani	IMOLA	VIALE GIOVANNI AMENDOLA, 8	1	162324
Azienda USL di Imola Direzione Infermieristica e Tecnica	IMOLA	VIA MONTERICCO, 4	1	162328
Azienda USL di Imola Neuropsichiatria Infantile	IMOLA	VIALE GIOVANNI AMENDOLA, 8	1	162331
Azienda USL di Imola Staff Informazione e Comunicazione	IMOLA	VIALE GIOVANNI AMENDOLA, 2	1	162334
CoBO - Salute e Citta' Sane	BOLOGNA	PIAZZA LIBER PARADISUS, 6	1	168242
IRCSS Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Sant'Orsola -Attività istituzionali, comunicazione e URP	BOLOGNA	Via Pietro Albertoni, 15	1	168600
IOR Ospedale Rizzoli	BOLOGNA	via Giulio Cesare Pupilli, 1	2	169017
IOR Poliambulatorio	BOLOGNA	via di Barbiano, 1/13	1	169018

Rizzoli				
AUSL DI BOLOGNA - Casa della comunita' di CASALECCHIO DI RENO	CASALECCHI O DI RENO	PIAZZALE RITA LEVI MONTALCINI, 5	1	170836
AZIENDA USL DI BOLOGNA - Casa della comunita' BORGO RENO	BOLOGNA	VIA ERCOLE NANI, 2	1	170841
AZIENDA USL DI BOLOGNA - Casa della Comunita' NAVILE	BOLOGNA	VIA CARDINALE DOMENICO SVAMPA, 8	1	170846
AZIENDA USL DI BOLOGNA - DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO SEDE POLIFUNZIONALE	CASALECCHI O DI RENO	VIA DOMENICO CIMAROSA, 5/2	2	170856
AZIENDA USL DI BOLOGNA - Casa della Comunita' SAN DONATO - SAN VITALE	BOLOGNA	VIA FILIPPO BEROALDO, 4/2	1	170865
AZIENDA USL DI BOLOGNA DISTRETTO PIANURA OVEST SPDC (servizio psichiatrico diagnosi e cura)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	VIA ANTONIO MARZOCCHI, 2	2	170868
AZIENDA USL DI BOLOGNA - Casa della Comunita' PORTO SARAGOZZA	BOLOGNA	VIA SANT'ISAIA, 90	1	170870
Circolo Giuseppe Dozza Tper	BOLOGNA	VIA SAN FELICE, 11/D	1	220666
AUSL DI BOLOGNA - struttura semiresidenziale terapeutica riabilitativa per la NPIA	BOLOGNA	Via dell'Osservanza, 19	1	228593

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

24 POSTI senza vitto e alloggio, di cui 6 riservati a giovani con basso reddito (certificazione ISEE sotto i 15.000 euro)

Compenso mensile: 507,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di informazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Agli operatori volontari si potrà chiedere occasionalmente di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole e iniziative sul territorio; riunioni e meeting in collaborazione con sedi ed enti esterni; visite guidate/didattiche, gite e soggiorni/vacanze anche in altri comuni, città o regioni; progetti, seminari, corsi).

La presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 5.2 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle

“Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvate con Decreto 1641 del 12 dicembre 2024.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalle Disposizioni del 14/01/2019).

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale), l'impiego su altre sedi e/o nelle “postazioni mobili” descritte nel progetto. Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 5.2 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvate con Decreto 1641 del 12 dicembre 2024.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)

Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al colloquio orale (on line o dal vivo)

Altri **30 punti** sono assegnati in base ai titoli di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.

- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.
- Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una “griglia di valutazione” organizzata in diverse “aree di competenza”, per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...

4. competenza “imprenditoriale”

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013, come dettagliatamente descritto nell'apposito accordo siglato e caricato nel sistema Helios.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (per non più del 50% del totale). La formazione a distanza può essere in modalità sincrona o asincrona (quest'ultima per non più del 30% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Enti di accoglienza hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti:

la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” verrà sempre affrontato all’interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall’avvio del servizio.

Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l’impiego della formazione a distanza per l’erogazione di alcuni moduli formativi.

Durata totale del percorso di formazione specifica: **72 ore**

Moduli della formazione con l’indicazione della durata di ciascun modulo:

MODULO 1: Diritti e doveri dei volontari - 4 ORE

MODULO 2: Presentazione AUSL di Imola. Presentazione IRCCS- Azienda Ospedaliera – Universitaria di Bologna Policlinico di Sant’Orsola. Presentazione IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli. Presentazione dei progetti - 4 ORE

MODULO 3: Presentazione AUSL di Bologna. Presentazione del Comune di Bologna - 4 ORE

MODULO 4: Nozioni sull’attività di interventi/laboratori di promozione della salute e prevenzione posta in essere da attori del territorio compreso il Terzo Settore; analisi di casi pratici di progettazione di interventi sociosanitari anche in relazione alla programmazione sociosanitaria del Piano della salute e del Benessere sociale - 3 ORE

MODULO 5: Immigrazione, Intercultura, Pari Opportunità: il fenomeno migratorio, la mediazione linguistica e culturale, l’associazionismo ed il volontariato nel sistema sociosanitario bolognese in un’ottica di genere, pari opportunità ed intercultura - durata 2 ore

MODULO 6: Campagne di comunicazione sociosanitarie, comunicazione di massa e utilizzo social network; elementi di gestione sito web istituzionali, facebook e social media, nozioni sulla comunicazione istituzionale, analisi dei messaggi per target di riferimento o per contenuti specifici, Ideazione di sezioni delle campagne di comunicazioni afferenti gli eventi previsti a progetto; utilizzo dei social network come strumenti divulgativi.

La comunicazione sociale e redazionale e la gestione dei siti tematici, in particolare in ambito sociale - durata 3 ore

MODULO 7: Qualità della Vita e del benessere della persona - L’infezione da HIV: prevenzione e trattamento sanitario – 4 ORE

MODULO 8 e 9: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale sulla base del D.Lgs. 81/08 art. 37 comma 1 lettera a) e b) per mansioni con classe di rischio basso - 8 ORE

MODULO 10: Epidemiologia, Promozione della salute e Comunicazione del Rischio - Lo sviluppo della sanità territoriale - 4 ORE

MODULO 11: Progetto sperimentale “La prossimità come contrasto alle diseguaglianze

in salute” - Salute e Movimento - 4 ORE

MODULO 12: Il Walking leader, movimento e salute - 3 ORE

MODULO 13: Politiche per l'equità e di facilitazione dell'accesso ai servizi sanitari: fattori di disuguaglianza operanti nei contesti sanitari e politiche per l'equità. La relazione con l'utente nel contesto dei servizi sanitari (con approfondimento sul Pronto Soccorso) - 3 ORE

MODULO 14: Obiettivi, Struttura e utenza delle UU.OO. Consultorio familiare – Spazio giovani e Neuropsichiatria infantile – durata 4 ore

MODULI 15 e 16: Formazione su intervento di 1^a soccorso: parte teorica (4 ore) e parte pratica (4 ore) – durata complessiva 8 ore

MODULO 17: Attività di comunicazione e disseminazione - Totale ore: 5

Modulo 18: Comunicare il progetto sul web - Totale ore 3

Modulo 19: Uso della Grafica per favorire l'accessibilità - Totale ore 3

Modulo 20: La relazione con gli utenti del servizio in qualità di Operatore del Servizio Civile - Totale ore 3

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA PRIMA COSA BELLA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Si intende supportare e favorire gli operatori volontari con minori opportunità economiche attraverso la disponibilità di tutor attenti alle loro esigenze e l'individuazione e la risoluzione di eventuali difficoltà che impediscano lo svolgimento sereno delle attività.

Si farà in modo di fare fronte a difficoltà oggettive di natura economica e logistica, quali ad esempio i costi necessari a recarsi sul luogo di servizio ed il favorire un

orario che consenta la possibilità di consumare il pasto tra le mura domestiche senza che i volontari debbano sostenere ulteriori costi dovuti al consumo di pasti nei pressi della sede di svolgimento delle attività.

Laddove possibile, gli enti metteranno a disposizione buoni pasto, o nel caso di mensa interna, la possibilità per i volontari di consumare il pasto insieme agli utenti delle strutture.

Gli enti metteranno a disposizione risorse interne e di rete, quali accesso a corsi di formazione, materiali didattici e informativi, nonché risorse atte ad ampliare la possibilità di inserimento lavorativo successivamente all'anno di servizio civile.

Inoltre, i giovani con basso reddito, avranno accesso a diversi servizi forniti dallo Spazio Giovani di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di **3 mesi** (preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio).

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di **21 ore**.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

MODALITÀ e ARTICOLAZIONE ORARIA

Saranno realizzati in totale 5 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori sia di gruppo che individuali.

Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale.

Gli incontri, a distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro, affronteranno i seguenti temi:

- *Primo modulo:* Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze trasversali acquisite.
- *Secondo modulo:* Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, processo di selezione e tecniche di ricerca attiva di lavoro
- *Terzo modulo:* Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- *Quarto modulo:* Incontro di preparazione alla certificazione di competenze.
- *Quinto modulo:* Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro.